



COME INIZIARE (E MANTENERE) UN ORTO URBANO?

Sfida

Nelle città europee molti spazi abbandonati sono utilizzati per orti comunitari. Se si pianifica di creare un orto comunitario si dovranno affrontare alcuni problemi, tra cui:

Sfida 1: Una volta identificato uno spazio, sarà necessario:

- Un permesso di uso dello spazio dalle autorità locali o dal proprietario del sito
- Il consenso del vicinato
- Accesso a finanziamenti.

Sfida 2: Una corretta ed efficiente gestione di un progetto di orti comunitari può risultare difficoltosa, può richiedere molto tempo ed entrare in conflitto con altre attività. Sarà perciò necessario:

- Acquisire nuove competenze
- Condividere le responsabilità con la propria squadra
- Farsi aiutare da volontari locali per i lavori pratici ed organizzativi.

Questa scheda informativa è indirizzata a chi vuole creare un orto comunitario e mantenerlo attivo. È inoltre indirizzata ai responsabili politici, ai quali si forniscono valide motivazioni per supportare tali progetti.



Fig 2 - Orto urbano Kipos3, Salonico, Grecia. Foto: Runrid Fox-Kämper



Fig 3 - Orto urbano Allmende-Kontor¹, Berlino, Germania. Foto: Silvio Caputo

Consigli per gli orticoltori

Trovare il sito: Si chiede all'amministrazione locale, ad associazioni o istituzioni, come le scuole; le quali potrebbero avere spazi che non usano. Si può anche fare una ricerca nelle aree urbane e, una volta identificata una zona adatta, cercare il proprietario tramite l'ufficio di Pianificazione locale.

Permessi: bisogna ricordarsi che i terreni appartengono sempre a qualcuno a cui bisogna chiedere l'autorizzazione per utilizzarli. Un buon rapporto con il proprietario facilita la buona riuscita del progetto e ripaga dello sforzo.

L'orto deve essere anche accettato dalla comunità locale. Si potranno stabilire contatti e costruire buoni rapporti con i gruppi locali mostrando loro quali benefici apporterà l'orto urbano al quartiere.

Fondi: Si potrà aver bisogno di fondi per coprire le spese di base. Esistono fondi destinati alla ricerca sociale e all'innovazione, alla ricerca scientifica e alle startup. Gli orti comunitari possono rientrare in ognuna di queste categorie. Un'altra possibilità è richiedere ai commercianti locali di fare delle donazioni in cambio di buona pubblicità.

Il gruppo: si cerchino persone che farebbero volentieri orticoltura urbana comunitaria. Si possono usare i social media o altre forme di comunicazione all'interno del gruppo.

Gestire un orto urbano: le capacità di leadership sono fondamentali. All'interno del gruppo bisognerà accordarsi su una serie di regole e linee guida da seguire.

Costituire il progetto sotto forma di associazione potrà dare maggior peso e una posizione migliore nelle negoziazioni con le autorità e i proprietari terrieri.

Competenze: Sono necessarie competenze nel gestire le risorse umane, il lavoro di gruppo e scrivere domande per la ricerca di finanziamenti. Un gruppo di persone sarà più probabilmente capace di coprire tutte le competenze necessarie e dividersi il carico di lavoro. Inoltre, il progetto andrà avanti anche in caso di abbandono di un membro del gruppo, che potrà facilmente essere sostituito.

Volontari: Per intraprendere le attività sarà necessario un gran numero di volontari, i quali probabilmente vivranno nelle vicinanze dell'orto. Le relazioni tra i volontari non sempre sono facili e spesso è fondamentale la presenza di un moderatore.

Comunicazione: Dato il continuo ricambio di volontari, è consigliabile cercare contatti con le organizzazioni locali e usare i social media per reclutare nuove persone. L'interesse dei media locali può facilitare l'arrivo di nuovi volontari, promuovere l'obiettivo della comunità e aiutare il progetto a sopravvivere. Per attirare i media, si possono organizzare eventi che promuovano i prodotti locali e presentino i successi raggiunti dall'orto comunitario.

Per saperne di più

Caso studio

NeuLand. L'orto comunitario di NeuLand (sotto, foto di Valerie Viehoff) a Colonia, in Germania, è posizionato in un'area che era stata destinata allo sviluppo per più di un decennio. Sorprendentemente, il proprietario del terreno, ha permesso, su richiesta di un gruppo che successivamente ha fondato NeuLand, l'usufrutto del terreno per un progetto comunitario. Questo è stato concesso alle condizioni che nessun investimento finanziario fosse richiesto al proprietario del terreno, che il progetto fosse temporaneo, che avrebbero lasciato lo spazio su richiesta e che avrebbero lasciato un deposito come cauzione. Oggi, NeuLand è un'organizzazione benefica registrata, con un consiglio di amministrazione e membri registrati. Per ulteriore informazioni visita:

<http://www.neuland-koeln.de/>



Fonti bibliografiche

Pudup, M. B. (2008). It takes a garden: Cultivating citizen subjects in organized garden projects. *Geoforum* 39(3), pp. 1228-1240.

Reynolds, R. (2008). *On Guerilla Gardening: a handbook for gardening without boundaries*, Bloomsbury, London.

¹situato nell'ex aeroporto Tempelhof



Fig 4 - Orto Urbano Prinzessinnen, Berlino, Germania. Foto: Silvio Caputo



Image 5 - Orto urbano Huttenplatz, Kassel, Germania. Foto: Runrid Fox-Kämper

Consigli per gli orticoltori

Identificare obiettivi chiari:

All'interno del gruppo, si discutano attentamente gli obiettivi del progetto e la sua struttura. Il successo a lungo termine del progetto può anche dipendere dalla chiarezza degli obiettivi e da come sono stati trasmessi alla popolazione locale e se necessario a un pubblico più ampio.

- Le attività dell'orto hanno come obiettivo quello di includere le minoranze con iniziative locali?
- Si permette agli anziani di socializzare e di fare attività fisica?
- Si preferisce lavorare collettivamente nell'orto e condividere i prodotti oppure si prediligono appezzamenti individuali?
- Si tratta di aumentare la consapevolezza o di produrre cibi sani?

Ognuno di questi obiettivi implica modi differenti di agire. Ma ancor più importante, se comunicati chiaramente, attrarranno maggior consenso dalla comunità locale rispetto ad un progetto di orticoltura urbana senza obiettivi specifici.

Messaggio agli amministratori

Gli amministratori dovranno considerare il ruolo che l'orto comunitario può avere all'interno del contesto locale. I benefici che si possono creare sono molteplici:

- Gli orti urbani comunitari offrono l'accesso a prodotti sani e a chilometro zero.
- Promuovono stili di vita salutari e offrono uno spazio per l'educazione dei più giovani.
- Supportano attività sociali e lavoro di gruppo.
- Possono trasformare zone abbandonate in spazi sicuri e ben curati.
- Arricchiscono di spazi verdi la città.

Pertanto, come membri delle autorità locali si potranno supportare i progetti di orticoltura urbana come segue:

- Fondare uno sportello informazioni che possa dare consigli e aiutare i gruppi interessati a iniziare un progetto su un sito abbandonato.
- L'apporto di fondi può essere vitale per un progetto comunitario: si forniscano informazioni sull'accesso agli stessi.
- Si forniscano corsi per l'apprendimento di competenze gestionali ed organizzative.
- Si stabiliscano contatti con altre autorità locali, le quali possano connettere i gruppi così da poter condividere le buone pratiche. Si redigano liste di organizzazioni locali con i rispettivi contatti
- Si facilitino le connessioni e si promuova il volontariato.

Per saperne di più

Caso studio

Skip Garden, Londra (sotto, foto di Silvio Caputo). È gestito dalla Global Generation, un'organizzazione che collega terreni e comunità, ha negoziato l'uso temporaneo di una zona da riqualificare con gli sviluppatori di uno dei più grandi progetti di riqualificazione a Londra, presso King Cross. I bidoni dei rifiuti sono stati usati come contenitori per l'orticoltura in modo da garantire la temporaneità dell'orto. Ad oggi, lo Skip Garden è un luogo molto conosciuto nella zona e dintorni, con un ricco programma di attività culturali, una cucina ed un ristorante, con molti volontari e comunità locali coinvolti.

Per maggiori informazioni visitare <http://www.globalgeneration.org.uk/skip->



Link utili

<http://www.urbanallotments.eu/>

<http://www.capitalgrowth.org/>

The Dublin City Guide to Community Gardening: <http://dublincommunitygrowers.ie/wp-content/uploads/2011/03/FINAL-City-Guide-to-Community-Gardening.pdf>

GrowTo. An urban agriculture Action Plan for Toronto: <http://www.toronto.ca/legdocs/mmis/2012/pe/bgrd/backgroundfile-51558.pdf>

AUTORI

Runrid Fox-Kaemper¹, ILS - Research Institute for Regional and Urban Development, Germania

Silvio Caputo, University of Portsmouth, Regno Unito

¹corresponding author: runrid.fox-kaemper@ils-forschung.de

traduzione: Silvia Mancarella: silvia.mancarella@unibo.it - ResCUE-AB, Università di Bologna

INFO SERIES | VOL 1 V. ITALIANO | DATA DI PUBBLICAZIONE ONLINE: 1 DICEMBRE 2016



COST (European Cooperation in Science and Technology) is a pan-European intergovernmental framework. Its mission is to enable break-through scientific and technological developments leading to new concepts and products and thereby contribute to strengthening Europe's research and innovation capacities.

www.cost.eu



COST è supportato dal Programma Europeo Horizon 2020



Ringraziamenti:

Questa scheda informativa si basa sul lavoro svolto nell'ambito della COST Action TU1201 Allotment Gardens in European Cities, sostenuta da COST

www.urbanallotments.eu



Unisciti a noi

<https://www.facebook.com/groups/825421310826607/>